



# RIVISTA MENSILE

DEL

## CLUB ALPINO ITALIANO

Redattore: Prof. CARLO RATTI

### SOMMARIO:

|   |          |
|---|----------|
| Avvertenze per il 34° Congresso degli Alpinisti italiani in Aosta . . . . .   | Pag. 197 |
| Il Circo terminale del Vallone di Polset (con 5 illustrazioni). — BOZANO e QUESTA . . . . .   | 198      |
| Alpinismo modesto. Nel Monti Bergamaschi. — A. MARS . . . . .   | 214      |
| <b>Cronaca alpina.</b> — Sulla questione delle ascensioni senza guide. — <i>Nuove ascensioni:</i> Pointe des Aigles - Pointe de Vallonet - Tridente della Brenva - Col des Droites - Aig. d'Argentière - Château des Dames - Vetta Sperella - Pizzo del Teo. — <i>Ascensioni invernali:</i> Aig. Verte - Blindenhorn - Nell'Alta Engadina. — <i>Ascensioni varie:</i> Alpi Apuane - Ben Nevis. — <i>Escursioni sezionali:</i> Torino-Biella) Al Mucrone - (Como) Ai Corni di Canzo - (Verona) Al Pastello - (Ligure) Al Sagro, allo Zalta, ai Monti di Rapallo - (Venezia) Al Cansiglio - (Monza) A Esigo e alla Grigna. — <i>Ricoveri e sentieri:</i> La Capanna Valsesia, Capanne sul M. Rosa, Rifugio Torino, Rifugi della Sez. di Brescia, Segnavie nelle Prealpi Lecchesi, Sentiero a La Bélarde. — <i>Guide:</i> Per la Val dei Ratti; Guida Valdostana al Polo Sud. — <i>Alberghi e soggiorni:</i> In Valpellina; a Bourg St.-Pierre. — <i>Disgrazie:</i> Al M. Bianco, al Balmhorn. — <i>Strade e ferrovie:</i> Ancora sulla ferrovia Cuneo-Nizza (con disegno) . . . . . | 222      |
| <b>Personalia.</b> — Sottoscrizione per il ricordo a Luigi Vaccarone . . . . .  | 234      |
| <b>Letteratura ed Arte.</b> — Per una esposizione di Arte alpina. — Concorso per illustrazione di linee ferroviarie. — C. Porro: Le Alpi Bergamasche (carta geologica). — E. De Amicis: Nel regno del Cervino. — L'Appennino Meridionale. — Sicula. — Alpine Journal. — Revue Alpes Dauph. — Jahrbuch S. A. C. . . . .  | 234      |
| <b>Atti Ufficiali della Sede Centrale del C. A. I.</b> — Statistica dei soci al 30 giugno . . . . .   | 242      |
| <b>Cronaca delle Sezioni.</b> — Torino — Varallo — Bergamo — Ligure — Schio . . . . .   | 243      |
| <b>Altre Società Alpine.</b> — Club Alpino Tedesco-Austriaco . . . . .  | 244      |
| Per gli alpinisti fotografi: agevolanze a Catania . . . . .   | 244      |

### Illustrazione fuori testo.

Il massiccio di Péclét sulla catena fra l'Arc e l'Isère in Savoia. — Da telefotografia.

Prezzo del presente numero L. 0,50

Abbonamento annuo per l'Italia L. 5 - Per l'Unione postale L. 6

REDAZIONE PRESSO LA SEDE CENTRALE DEL CLUB ALPINO ITALIANO  
Torino, via Alfieri, 9

cav. G. B. Costa, a nome del Comune di Rapallo; il cav. Acquarone, a nome delle Colonie Alpine; il socio sig. Bensa, a favore degli erigendi Orti Botanici Alpini (*Alpinum Ligure*); i rappresentanti della stampa cittadina ed altri. Chiuse la serie un evviva alla solerte Commissione organizzatrice della gita, composta dei signori Marchini, Crocco, Bensa, Figari e Schiaffino, davvero meritato.

### Sezione di Venezia.

**All'altipiano del Cansiglio.** — La mattina di domenica 17 maggio partirono da Venezia per Vittorio parecchi soci della Sezione, tra cui tre signore, con l'intento di compiere la salita del Monte Cavallo (m. 2248). Da Vittorio, dopo la colazione, partirono con le carrozze per la strada d'Allemagna, che costeggia i laghi di Negrisola, Morto e di Santa Croce: poi, girato quest'ultimo, si internarono nella vallata dell'Alpago. Ma la pioggia non abbandonò mai gli escursionisti dalle ultime case di Vittorio fino alle prime di Farra di Alpago (m. 375). Qui il cielo si mostrò più cortese, e, pur non rasserendosi pienamente, permise alla comitiva, proseguente a piedi, di compiere all'asciutto la passeggiata fino all'alpestre villaggio di Tambre (m. 879), bellissima poichè il paesaggio non potrebbe essere più ameno, con le sue colline cosparse di casolari e dominate dal Monte Cavallo. A Tambre il parroco accolse tutti con ogni gentilezza, e volle anzi ospitarli nella propria casa.

Nella notte le nubi ricomparvero più dense, per cui al mattino la comitiva dové accontentarsi di salire attraverso i prati fino al bosco del Cansiglio. Al Vivaio Grande, che è interessantissimo anche per i profani di silvicoltura, raggiunse la strada carrozzabile, che in un paio d'ore guida al R. Palazzo Forestale. Una forte grandinata obbligò gli escursionisti ad una lunga sosta, ma fu l'ultima ostilità del mal tempo e quando essi attraversarono l'altipiano del Cansiglio per giungere al Palazzo (m. 1047), il M Cavallo si mostrò finalmente nitido di nebbie; con le sue nevi riscintillanti al sole. Troppo tardi!

Dopo una passeggiata nel bosco fino al famoso « bus del Lumm », la misteriosa voragine tuttora inesplorata, all'osteria del R. Palazzo ebbe luogo la colazione. Intanto erano arrivate le carrozze per ricondurre a Vittorio la comitiva. Ma questa, prima di giungere al paese di Fregona, volle visitare le grotte del Caldieron, bellissime per la flora e per i giuochi di luce, e geologicamente importanti. La sera stessa il treno riconduceva in città i gitanti, non affaticati — pur troppo! — come di consueto avviene al ritorno d'una di queste gite così divertenti e ritempranti, specialmente per chi vive a Venezia. *g. c.*

### Sezione di Monza.

**Esino m. 918 (Assemblea generale dei soci).** — **Capanna Releccio m. 1715, Grigna Settentrionale m. 2410.** — 31 maggio-1° giugno. — A questa gita d'allenamento parteciparono 42 gitanti, tra cui le signorine Cappelletti Bice, Fontana Gina, Fossati Luigina, Fossati Maria, Scotti Livia. Partiti alle ore 16 da Lierna, la bella stradiciuola che conduce ad Esino venne fatta con passo celere sotto la minaccia di un temporale. L'albergo del Monte Codeno, messo a disposizione della nostra Sezione, era là ad accoglierci ed offerse quel montanaro « comfort » schietto e buono che accontentò tutti. Il pranzo si protrasse sino alle 21 in mezzo alla tumultuosa allegria caratteristica dei banchetti... alpini.

Si tenne poscia l'Assemblea, nella quale il Presidente diede un breve resoconto dell'attività sezionale, indi passò alla lettura del Consuntivo 1902. Alle 23 tutti erano a letto.

Il 1° giugno, alle 5, parte chi desidera compiere la salita della Grigna Settentrionale e alle 6 il grosso della comitiva dopo aver sorbito un delizioso caffè e latte. Si attraversa Esino Superiore per salire alle baite di Cainallo, ove ci attende un'ingrata, lenta pioggerella: ma, avanti! le signorine sfidano coraggiosamente il cattivo tempo. Alla Bocchetta di Prada (m. 1652) la